Anno XIX — Mercoledì 15 Luglio 1885 — N. 167

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* dell' 13 luglio contiene:

1. Regio decreto che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico dell'annua rendita di l. 400.000 con decorrenza di godimento dal 1 gennaio 1885.
2. Ministero dell'interno — Avviso di concorso.
3. Direzione generale delle Poste.
4. Direzione generale dei telegrafi — Avvisi.
(In foglio di supplemento).
5. Stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1885 86, annesso alla legge 3177, pubblicata nel n. 151 della *Gazzetta Ufficiale* in data 28 giugno 1885.
6. Ministero di grazia, giustizia e dei culti: Proventi esatti da uscieri giudiziari nel primo trimestre 1885.

LO ZOLLVEREIN GERMANICO-AUSTRIACO

Supponiamo, che riesca nel suo scopo, ancora più politico, che doganale, a cui tende il Bismarck; cioè di costituire i due Imperi dell'Europa centrale in una *Lega doganale*, come si era già fatto degli Stati della Germania prima dell'unificazione politica di questa, che cosa ne avverrebbe?

Si dirà, che è intempestivo il voler cercare fin d'ora le conseguenze d'un fatto che non esiste e che potrebbe non esistere mai. Ma chi deve pensare anche al domani non può prescindere dal considerare quelle tendenze costanti che mirano a tradursi in fatti e che lo diventeranno sicuramente in qualche misura come una logica necessità dei fatti precedenti.

Non si potrebbe presumere, che Bismarck volesse fare della Germania col protezionismo spinto una Cina doganale nel mezzo dell'Europa. Appunto perchè la Germania sta nel centro non può pensare ad isolarsi; e noi non abbiamo mai creduto, che questo potesse essere il disegno di Bismarck con quello spirito invadente, che predomina in lui e nella stessa Nazione tedesca.

Egli, massimamente dopo aversi aggregate le due Provincie più industriali della Francia, cioè l'Alsazia e la Lorena, e dopo avere fatta sua l'idea di creare alla Germania delle colonie, deve pensare ad una Germania industriale. Questa del resto non sarebbe che una logica conseguenza di tutte le idee predominanti per molti anni in Germania, le quali condussero alla costituzione del primo *Zollverein*, che fu il vero principio alla unità politica di quella Nazione.

Volendo fare una Germania industriale, posseditrice di colonie, non è presumibile, che si voglia torsi il pane a buon mercato, escludendo quello soprattutto dell'Ungheria, dei Principati danubiani e della Russia. Quello che si vuole piuttosto è di costringere que' paesi prima di tutto ad aprire i loro territorii alle industrie tedesche, per aprire il territorio germanico ai proprii grani.

Difatti, quello che si diceva prima copertamente, ora lo si dice chiaro dalla stampa bismarckiana, dacchè gli Ungaresi soprattutto hanno imboccato quest'amo, e lo fecero da parte loro per una necessità di vita. Compereremo i prodotti delle vostre industrie, dicono gli Ungheresi ai Prussiani, purchè voi comperiate i nostri grani. Se no, dovremo di necessità fare una guerra di tariffe, di rappresaglie doganali. E Bismarck sembra disposto ad aprire le braccia agli Ungheresi, che gli apporterebbero con sè tutto l'Impero da lui protetto e forse anche i Principati danubiani.

Evidentemente dappresso allo scopo doganale ed economico c'è da parte sua lo scopo politico, che può essere anzi il principale.

La Lega doganale dell'Impero germanico coll'Austro-Ungarico, oltre al subordinare per sempre la politica di quest'ultimo a quella dell'altro Stato, avrebbe per effetto immediato di collegare più strettamente alla Germania l'elemento tedesco dell'Impero alleato, unificando così virtualmente tutta la razza tedesca e dirigendola per la comune azione espansiva, che è propria della medesima e della quale i Tedeschi da lungo tempo hanno coscienza. Senza la pretesa di germanizzarli, i Magiari sarebbero attratti verso la Germania per non trovarsi oppressi dal panslavismo russo colla lega delle nazionalità slave dell'Impero al loro patrono, che è la Russia.

Questo fatto equivarrebbe, non solo economicamente, ma anche politicamente parlando, ad una reale incorporazione nell'Impero germanico dell'Impero austro-ungarico, ad accrescere la influenza tedesca non solo nella penisola dei Balcani, ma anche nella Svizzera e persino nell'Olanda, di cui si vagheggiano le colonie, ed alla quale pure di quando in quando si parla di una lega doganale. Di più si costringerebbe la Russia od a smettere la guerra delle tariffe e ad aprire anch'essa il suo territorio alle industrie tedesche, od a mostrare francamente fino dove vanno le sue velleità di una alleanza franco-russa.

Noi dovremmo per ora arrestarci qui ed aspettare che i fatti dieno ragione alle molto giustificate congetture per dedurne altre possibili conseguenze. Ma non possiamo a meno di notare, che in Francia, come intendono spesso di contrapporre la Lega delle Nazioni latine alla Germania, per attirare nella propria orbita come subordinate l'Italia e la Spagna, così cominciano a parlare anche di una Lega doganale tra le medesime Nazioni. Evidentemente alla preponderanza della Germania in Europa vorrebbero di nuovo contrapporre la preponderanza francese, politica e commerciale.

Ma, se l'Italia fa i maggiori scambii colla Francia, può per la sua posizione essere il tramite naturale dei traffici marittimi e mondiali anche per l'Europa centrale. In politica poi essa non soltanto non deve lasciarsi assorbire dai più potenti, ma deve cercare, che da essi non sieno assorbiti i piccoli Stati, le nazionalità secondarie. Posta tra due grandi, l'Italia deve cercare di farsi grande anch'essa colla sua attività, coll'influenza sui piccoli e colla libertà dei traffici a cui è chiamata anche dalla sua posizione marittima.

Essa però deve approfittare anche economicamente della gara tra i potenti vicini per ottenere dagli uni e dagli altri i patti più favorevoli per sè. C'è da usare molta prudenza e destrezza per navigare in queste acque padroneggiate da così grandi balene; ma appunto la lotta impegnata tra esse potrà giovarci, se noi badiamo ai fatti nostri e se ad altri concediamo quel tanto che essi concedono a noi. Ma, se crediamo di valere anche noi qualcosa, manteniamo la nostra indipendenza anche in fatto di dogane e ricordiamo, che anche la libertà dei commerci dovrà in avvenire trionfare e che anche la guerra delle tariffe doganali dovrà avere almeno qualche tregua prima di venire ad un accordo definitivo utile a tutti i Popoli.

P. V.

Che cosa si consuma nella Provincia di Rosario di Santa Fè?

La Camera di Commercio nostra ci comunica per pubblicarla una nota della *Camera di Commercio di Rosario di Santa Fè* nella Repubblica Argentina, dove vi sono tanti Italiani anche del nostro Friuli, per cui anche le industrie italiane dovrebbero cercare di avviare per colà una corrente di esportazione dei loro prodotti.

La Camera di Commercio americana insiste, come altre delle Camere italiane all'estero, affinchè i nostri industriali mandino i campioni dei loro prodotti per il museo della Camera con tutte le relative indicazioni. Pochi dei nostri lo fanno, ed hanno torto; poichè, se anche le loro industrie hanno buono spaccio all'interno, esse si faranno presto concorrenza fra loro medesime. Adunque bisogna studiare fin d'ora di aprirsi altri mercati e specialmente poi dove vi sono molti Italiani, dei quali va crescendo il numero ogni anno. Ciò potrebbe servire anche a conservare i legami delle nostre Colonie colla madre patria; e questa è cosa a cui deve consigliarci il nostro medesimo previdente patriottismo.

Diamo intanto l'invito della Camera italiana di Rosario.

« La Camera di Commercio del Rosario di Santa Fè prega le Camere Consorelle nel Regno d'Italia di prendere in considerazione il seguente elenco (già spedito alla Camera di Commercio di Milano) nel quale sono descritti gli articoli di industria Italiana che in questo centro commerciale hanno maggiore smercio.

Le prega quindi di inviare al più presto campionari di quelli fra detti articoli che si producono nei loro distretti Camerali.

Elenco degli articoli che hanno più facile e più copioso smercio in Rosario di Santa Fè.

Tessuti. Tovagliati in pezza ed in giuochi; in filo, mezzo filo e cotone. Asciugamani di filo e mezzo filo. Idem ordinari. Stoffe per abiti di qualsiasi qualità, da uomo e da donna. Flanelle in istoffa, di diverse qualità e colori. Camiciuole di flanella di diversi colori. Sotto-camicie idem. Coperte di lana. Imbottite lana e cotone. Sopra-coperte di cotone. Sotto-camicie a punto maglia di lana, lana e cotone, e cotone. Panciotti di lana e di lana e cotone. Fodere per abiti di lana, lana e cotone. Tela comune e fina. Idem di filo colorate per materassi. Fustagni di diversi colori. Bordati di cotone Cambronne di cotone. Fascie per bambini. Stoffe di seta liscie ed operate. Cinture elastiche per uomini e bambini. Giarrettiere. Calze di lana, di cotone, di filo, e di seta. Fazzoletti idem.

Filati. Seta per cucire per macchina. Filo da cucire e da macchine. Cotone assortito. Lana per ricamo. Seta idem.

Carta. Da scrivere. Da involgere. Borse di carta. Buste (enveloppes). Carte a disegno per tappezzeria.

Cristalleria. Fina e comune. Colorata e naturale.

Porcellana. Fina e ordinaria. Giuochi completi e articoli sciolti.

Cappelli. Di feltro, Di paglia per uomo, donne e bambini.

Guanti. Da uomo, donna e bambini; (assortimento).

Ombrelli. Da pioggia e da sole, diverse qualità e dimensioni.

Posate. Di metallo acciaiato e d'ogni altra qualità.

Terraglie ordinarie. Per uso di cucina e di tavola

Aste per cornici. Assortite.

Droghe. Amido in cannelli, in pacchetti ed in iscatole, turaccioli, candele steariche, confetti fini e ordinari, Cioccolatte, frutti secchi, id. sott'aceto, saponi, colori, pennelli per riga, oro e argento per doratori, terra-Siena cotta e cruda, brun-Wandick, terra-Cassel cotta e cruda, terra d'ombra, vernici, biacca macinata, e all'olio (Whihe-Lead), profumerie,

Medicinali. Di qualunque specie, ed in particolar modo i prodotti della casa Erba

Liquori. Vari, sciroppi per bibite.

Formaggi. Gorgonzola, Lodigiano, Piacentino, Parmigiano, Stracchino, ecc.

Burro. Di Milano in scatole. Latte condensato.

Salami.

N. B - Di quegli articoli il cui campione riuscisse molto costoso, o troppo difficile l'imballaggio, si desidererebbe ricevere almeno dei cataloghi illustrati. »

Stampa estera.

Il *Times* ha da Vienna: « Può ritenersi come quasi certo che il principe di Bismarck e il conte Kalnoky si incontreranno nel corso dell'estate.

Le molte questioni, dipendenti dalla situazione politica europea e dalle relazioni tra la Germania e l'Austria-Ungheria potranno essere discusse con vantaggio dai due ministri.

La voce che l'nor. Depretis debba recarsi ai bagni di Carlsbad e visitare poscia Vienna e Berlino per conferire con il conte Kalnoky e con il principe di Bismarck non si ritiene improbabile in questi circoli, quantunque nessuna partecipazione ufficiale sia pervenuta ancora nè al ministero degli affari esteri, nè alla Ambasciata italiana, della supposta intenzione del Presidente del Consiglio dei ministri italiani. »

— Il *Mobaschir* è informato da Suakim essersi il Negus d'Abissinia dichiarato pronto a liberare Kassala, a patto che Francia, Italia ed Inghilterra gli garantiscano i suoi presenti possedimenti e gli concedano inoltre tutto il territorio tra la costa, i fiumi Barka e Nilo, incluse le tre città di Kassala Homrah ed El-Kartub.

— L'*Exchange Telegraph Company* pretende di sapere da Parigi che gli inviati marocchini, testè giunti in quella capitale abbiano la missione di prendere in esame alcune proposte della Francia per la rettifica della frontiera marocco-algerina.

La rettifica, domandata dalla Francia, darebbe a questa una larga striscia di territorio e le assicurerebbe una preponderante influenza sul sultano e sulle tribù marocchine. La smentita semi ufficiale, che si volle dare dei negoziati relativi, è diretta a dissipare i sospetti dell'Inghilterra, della Spagna e dell'Italia.

— Si annunzia imminente la partenza da Berlino del Principe imperiale con la principessa sua moglie e con le figlie. Egli si reca in Inghilterra per assistere alle nozze della cognata, la principessa Beatrice con il principe Enrico di Battemberg.

Al suo ritorno dall'Inghilterra il principe imperiale visiterà Bruxelles.

Il *Matin* è informato da Pietroburgo che persiste sempre in quei circoli di corte l'idea di incoronare lo Czar a Samarcanda « Imperatore dell'Asia centrale ».

Intanto l'Emiro dell'Afganistan continua il doppio giuoco ed in fondo egli è più favorevole alla Russia che non all'Inghilterra.

Il governo russo vuolsi che abbia a presentare a lord Salisbury le seguenti domande, e dalla risposta che ne sarà fatta, regolerà la Russia la sua politica avvenire: *È l'Afganistan uno stato indipendente?* Se sì, la Russia vi si farà rappresentare a Cabul da un suo agente. Se no, *è l'Inghilterra disposta ad assumere la resposonsabilità degli afgani?*

Le nostre truppe nel Mar Rosso.

Il ministero della guerra comunica il seguente telegramma dal comandante superiore delle truppe in Africa:

« Presidio Massaua 9 luglio degenti ospedale ed infermerie 237, pari all'8 per cento della forza. 34 individui rimpatriano dietro parere medico. Dal principio luglio aumento giornaliero e costante ammalati malgrado assoluto riposo truppe e distribuzione vino chinato. Unica causa efficiente temperatura costantemente elevata

« SALETTA »

SUDAN.

Tornano a far capolino le voci di nuovi accordi fra l'Inghilterra e l'Italia per un'azione comune nel Sudan. Ma non c'è niente, proprio niente affatto di vero.

Il governo inglese per ora non vuol prendere alcuna decisione relativamente a quel paese, per la semplicissima ragione che innanzi tutto desidera vedersi assicurato quanto alle sorti della convenzione di Londra e quanto all'accomodamento con la Russia.

L'Afganistan è ciò che più gli sta sullo stomaco. Qualora dovesse impegnarsi una guerra contro la Russia non gli converrebbe, per verun modo, di trovarsi pure impegnata in una impresa guerresca nel Sudan.

Non si deciderà, quindi, a riprendere un'azione contro il Mahdi, se non a compimento sicuro e completo dell'incidente afgano. Sarebbe però premature e intempestive tutte le intelligenza in proposito con l'Italia.

Esposizione Internazionale di Norimberga di lavori in metalli preziosi, bronzi e leghe.

Norimberga 7 luglio.

(V). Il Museo Industriale di Norimberga ha pubblicato il Catalogo Ufficiale dell'Esposizione Internazionale di lavori in metalli. Per quanto l'Esposizione sia ristretta a un sol genere di lavori, pure il Catalogo è riuscito copioso e interessante, sia per la quantità degli oggetti esposti, sia per la ricchezza e il merito artistico dei medesimi. E' un bel volume elegante ed accurato, con bei tipi e bella carta, costa 1 marco.

All'inaugurazione della Mostra intervenne come è noto S. M. il Re Ludovico II di Baviera con S. E. Felitz ministro dell'interno. Assistevano molti invitati, autorità, rappresentanti di tutte le Nazioni espositrici, e la soddisfazione e l'ammirazione furon generali, come pure vennero tributati sinceri elogi all'iniziatore, il Museo Industriale Bavarese, che generosamente promosse e favorì l'esito dell'Esposizione con ogni sorta di fatiche.

Dall'esterno dell'Esposizione tutto bello, tutto artistico, la parte che riesce sopra ogni cosa piacevole è il parco. E' un vero luogo di delizie. Là ombra e frescura, là il fiume ed il laghetto contornati di piante e fiori variopinti e profumati, là i padiglioni artistici, e la buona musica e graditi rinfreschi per lo stanco visitatore.

La sera illuminato dalle moltissime lampade si presenta fantastico e incantevole ed ormai è divenuto il ritrovo generale della più eletta società. Si può ammirare questo parco, come una delle principali attrattive della nostra esposizione.

I forestieri sono sempre molti, ne arrivano continuamente, e si trattengono volentieri anche pel paese e pel clima.

Mano mano che le notizie dell'Esposizione si divulgano, il numero degli accorrenti cresce per vedere questo cumolo di pregi artistici di tutte le parti del mondo raccolto a Norimberga.

(La Venezia).

De Amezaga.

Uno dei nostri più valorosi marini, uno su cui l'Italia volge con speranza lo sguardo, è certamente il capitano De Amezaga.

Modesto e bravo egli ha fatto sempre il suo dovere, senza farsi battere il tamburo, senza *rèclame* compiacente....

L'Associazione costituzionale di Milano volle onorare questo nobile nostro soldato, che seppe sempre, anche a bordo di navi sconquassate come l'*Authion*, tener alta e rispettata la nostra bandiera.

E a mezzo del senatore Brioschi, ieri l'altro gli fece rimettere una medaglia d'oro, frutto di una sottoscrizione di 1400 cittadini ammiranti e riconoscenti per la di lui bella condotta a Cartagena, a Montevideo... da per tutto!

L'on. De Amezaga deve essere orgoglioso di questa dimostrazione.

L'ultima lettera profetica dell'amm. Courbet.

Il corrispondente parigino del *Times* ha avuto comunicazione di tre lettere scritte dall'ammiraglio Courbet, comandante la squadra in Cina. La terza è forse l'ultima ch'egli abbia scritta prima di ammalarsi. Essa critica il trattato con la Cina concluso allora, e gli avvenimenti di Huè ne sono un eloquente commento.

La traduciamo dall'inglese, lingua nella quale è pubblicata dal *Times*, che spesso suole pubblicare questi documenti nella lingua originale:

«7 Maggio 1885.

«Grazie per le vostre cortesi congratulazioni. Sfortunatamente, è vano per l'esercito e per la marina mostrare in modo brillante come essi siano ancora buoni a qualche cosa, giacchè i nostri politicanti si fanno a paralizzare i loro sforzi e a neutralizzare i risultati delle loro vittorie. Dopo avere avuto tutte le carte in nostra mano, noi stiamo per conchiudere un trattato che certamente sarà penoso per la dignità nazionale. Non parlo della nostra riputazione nell'estremo Oriente, giacchè il signor Ferry l'ha da un pezzo distrutta con tutti gli abbindolamenti coi quali per tanto tempo ha ingannato il paese.

«Da tutto questo io traggo foschi augurî. Quando la Cina ci abbia per trattato abbandonato il Tonkino, avremo da conquistarcelo e quindi difenderlo con le armi. Per parecchi anni avremo da inscrivere nel bilancio 150 milioni per questo capo, e nelle due Camere non si troverà una maggioranza per ottenere la messa in accusa dell'uomo sinistro cui la Francia deve le sue sventure e le sue umiliazioni...»

Il colera in Francia.

Telegrafano da Parigi alla *Perseveranza*:

Si sono verificati due casi di colera a S. Jen Pied de Port Pirenèe.

E' falsa la notizia data dalla *Gazzetta Piemontese* dello scoppio del colera a Sagean, dipartimento dell'Aude.

Scuola di guerra.

Il viaggio d'istruzione del 3° corso della scuola di guerra, iniziatosi i primi di questo mese da 48 allievi e 7 ufficiali superiori con 103 uomini di truppa e 115 cavalli, si svolgerà nel territorio del comando del corpo d'armata di Milano, terminando con una visita alla piazza di Venezia.

La campagna tattica pel 2° corso si svolse e si compirà in due periodi: il 1° dal 23 giugno al 4 luglio in Pinerolo da 42 allievi, sotto la direzione di un ufficiale superiore, con 15 uomini di truppa e 4 cavalli; il 2° dal 5 al 17 luglio corrente.

La campagna topografica pel 1° corso si compirà dal 15 luglio al 13 agosto nella provincia di Cuneo da 49 allievi, sotto la direzione di un ufficiale professore con 64 uomini di truppa ed un cavallo.

Il segretario generale delle finanze.

L'on. Marchiori, ripartito domenica sera pel Veneto, si recherà giovedì a prestare giuramento a Stradella, davanti al presidente del Consiglio, avendo S. M. il Re firmato l'altro ieri il decreto che lo nomina segretario generale del Ministero delle finanze.

L'on. Marchiori assumerà sabato il suo ufficio.

Conferenza doganale Italo-Svizzera.

È cominciata a Como la Conferenza Italo-Svizzera per la regolarizzazione di alcune importanti questioni doganali.

La prima materia discussa riflette le operazioni daziarie da compiersi nel territorio Italiano, anzichè in quello Svizzero, come si pratica attualmente.

I rappresentanti della Svizzera hanno sollevato molte obiezioni contro tale proposta e v'è poca speranza che la medesima possa essere accolta dal governo Svizzero.

Questo sostiene che le domande dell'Italia ledono i diritti comuni e perciò siano inaccettabili.

Circa la quistione dei cartelli doganali, raccomandati dall'Italia, la Svizzera non è meno contraria, e non è improbabile che il Governo nostro abbandoni la sua proposta.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 14. Assicurasi che il varo della *Morosini* avrà luogo il 28 o il 29 luglio corrente. Attendesi la scelta del giorno, dal Re.

— Si smentisce il richiamo di parte delle truppe dall'Africa.

— Nel consistoro prossimo il Papa pronuncierà un'allocuzione, che avrà importanza politica. Parlerà contro la conciliazione, di cui ha tanto scritto in questi giorni la stampa italiana e straniera.

— Qui si è indetta una riunione per studiare il modo di venire in soccorso ai cholerosi di Spagna.

— Fu dato ordine telegrafico al comandante del *Flavio Gioia*, di appoggiare con ogni mezzo ch'è a sua disposizione il console italiano di Bogota, per tutelare gli interessi dei nostri connazionali, manomessi dal governo della Colombia.

— Il collegio di Rovigo fu convocato pel 9 agosto per la rielezione dell'on. Marchiori divenuto segretario delle finanze.

— Notizie di fonte francese lasciano credere che la vertenza russa-inglese per l'Afganistan sia entrata di nuovo in uno stadio acuto, causa i continuati armamenti russi.

— Si è costituito in Roma un comitato cattolico per festeggiare nel 1887 il giubileo sacerdotale del Papa. Farassi in Vaticano un'esposizione di oggetti artistici per chiese.

Le voci sparse su una malattia piuttosto grave del Papa, non hanno fondamento.

GENOVA 14. L'escursione alpina, di cui vi ho telegrafato ieri, si farà in Valle d'Inferno, sopra Ventimiglia, ove trovansi i sette laghi delle Meraviglie.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Vienna 14. Iersera a Trebitson (Moravia) favvi un assembramento di 2000 operai che volevano liberare due socialisti arrestati il mattino. Gli operai attaccarono a colpi di pietra i gendarmi che li dispersero colla baionetta in canna. Alcuni operai rimasero feriti. Ora la città è calma. Venne inviata la truppa da Iglan.

FRANCIA. Parigi 14. La festa nazionale fu celebrata oggi. Nessun incidente.

SPAGNA. Marsiglia 13. Secondo la sentenza del Tribunale di Marsiglia, il bastimento Italiano *Saluzzo* dovrebbe essere posto all'asta pubblica al prezzo di lire 50,000.

Quando l'usciere intimò la sentenza al capitano comandante, questi minacciò di gettare in mare l'usciere.

Oggi cominciò lo sgombro del campo militare di Pas des Lanciers, dove la febbre tifoidea prendeva estensioni allarmanti. Oltre due mila militari sono degenti negli ospedali di Lione, Marsiglia e vicine città, per febbri contratte in quella località.

INGHILTERRA. Londra 14. L'arcivescovo di Cantorbery, il vescovo di Londra, il cardinale Manning e il deputato Morley acconsentirono a costituirsi in commissione per verificare l'autenticità delle relazioni della *Pall Mall Gazzette* sulla corruzione della società di Londra.

EGITTO. Cairo 14. Assicurasi che la guarnigione inglese d'Egitto sarà diminuita sensibilmente.

GRECIA. Atene 14. Tricoupis dichiarò che faciliterebbe il voto del bilancio sulle leggi finanziarie. La risposta al messaggio fu votata senza discussione.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *15 luglio 1822.* Il colonnello Pietro Tarella, torinese, uno degli esuli del 1821, muore da eroe nella battaglia di Peta.

Consiglio pratico. Le polveri bianche o rosee che si vendono dai ciarlatani per le piazze ed anche in molti negozi, per inargentare gli oggetti di metallo, non sono che polveri di mercurio (nitrato di mercurio cristalizzato) mescolate con creta o con polvere di mattone.

L'oggetto quindi non s'inargenta, ma si *mercuria*, e il mercurio, essendo volatile, dopo pochi giorni scomparisce, e l'oggetto ritorna al colore primiero.

Di più, tali polveri sono molto pericolose, perchè lo stropiccio stesso nell'adoperarle fa sfuggire delle particelle che vengono assorbite dall'operatore, con gravissimo danno della salute.

Municipio di Udine. Nell'occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza Giardino *Corse di cavalli* nei giorni 9, 15 e 16 agosto 1885.

I cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso.

Ciascuna corsa consterà di quattro giri (metri circa 2100).

Nel giorno di domenica 9 agosto

Corsa Internazionale

al trotto con cavalli attaccati a solo (Sulky).

Bandiere d'onore

I Premio l. 1000 — II Premio l. 600
III Premio l. 400.

I cavalli non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di sabato 15 agosto

Corsa dei Fantini

con cavalli di qualunque razza ed età.

Bandiera d'onore

I Premio l. 800 — II Premio l. 500
III Premio l. 300.

I cavalli non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di domenica 16 agosto

Corsa con cavalli nati ed allevati in Italia

al trotto attaccati a solo (Sulky).

Bandiere d'onore

I Premio l. 800 — II Premio l. 500
III Premio l. 300.

I cavalli non potranno essere in numero minore di otto.

Avvertenze Generali.

I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata la quale potrà anche sottoporli a prova ed escludere quelli che a suo parere non meritassero di prender parte alla Corsa. Dovranno essere inscritti presso la Segreteria Municipale cinque giorni prima delle corse, ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le iscrizioni e le corse saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Per tanto sarà obbligo sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori di assoggettarvisi, ponendo ad esse la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento s'intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

Per l'inscrizione dei cavalli nati ed allevati in Italia dovranno essere presentati documenti comprovanti la nazionalità.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze impreveduie, la Commissione si riserva il diritto di trasportarle ad altro giorno con apposito avviso.

I signori guidatori, dovranno in tutte le corse indistintamente vestire il costume inglese da Jokey.

La Commissione si riserva poi il diritto di escludere quei guidatori e fantini che non fossero convenientemente vestiti.

Dal Municipio di Udine
1 luglio 1885

La Commissione.

A. Di Trento — G. De Puppi — F. Farra — G. Morelli De Rossi — L. Jesse — I. Mangilli — E. Morpurgo.

Per il Municipio *A. De Girolami* — Il Segretario *G. M. Cantoni*

Biblioteca Civica. Acquisti: Nannucci, Manuale della lettura del primo secolo della lingua Italiana, Firenze 1843, vol. — Charcot, Lezioniche sulle malattie del sistema nervoso, trad. del dott. Miliotti, Milano, 1885 — Franzoi, Continente nero, note di viaggio, Torino, 1885, fig. — Sxius, Litterat. Mediolan. Mil. 1729 — Boschini, Pitture di Venezia, Ivi 1773 — Toderini, Letteratura Turchesca, Ven. 1787, Vol. 3 — Comparetti Andrea, Quattro opere mediche, Padova, 1780 99 Vol. 5.

Doni: Dal co. Nicolò Mantica, Volpe, Terra e Agricoltori nella Prov. di Belluno, Ivi 1880, ed altre pubblicazioni sulle Latterie.

Dagli autori: Prof. V. Ostermann, Orazioni Friulane, Estr. dall'Arch. Trad. popolari, 1885, — Dott. V. Joppi, Antiche nozze Torriane, Udine 1885, e le Sacre Reliquie della chiesa patriarcale d'Aquileja, memorie e documenti, Roma, 1885 — Marinelli prof. Giovanni, Slavi, Tedeschi, Italiani ecc. Ven. 1885 — Blasich ab. Ferdinando, Il S. Giorgio del Floriggrio, Udine, 1885 — Pecile Sen. Gabr. Luigi, Discorso al Senato sull'inchiesta agraria, Roma, 1885 — Zannier prof. ab. L. Asio, cronichetta, S. Vito 1885. Altri doni di opuscoli dai signori prof. Ostermann e co. L. Frangipane.

Museo Friulano. In questi giorni l'ab. Antonio Bazzara Parroco di Vendoglio sull'esempio del suo amico Don Domenico Pancini parroco di S. Giorgio di Nogaro, faceva dono al Museo di una Colonna Miliare esistente nella detta villa di Vendoglio in luogo che difficilmente poteva essere veduta dai ricercatori di patrie antichità. Tale Colonna era conosciuta fino dal secolo XVI e Jacopo Valvasone di Maniago nella sua raccolta Ms. d'Iscrizioni Friulane la riporta interpolata e con errori. Il Mommson al n. 7997 pag. 937 della sua grandiosa opera: Corpus Inscriptionum latinorum Vol. V. Parte II. (Berlino 1877) ignorando se ancora esistesse, e dove, e non trovandola indicata in altre raccolte di iscrizioni friulane, la pubblicò quale la rinvenne nelle schede del Valvasone in questo modo.

Imp. Caesar. Au
gustus Divi Caes
Ces. XII. Costanti
ni V. P. D. T.

Il Mommsen ne avvertiva l'interpolazione e ne proponeva la correzione da farsi giusta le iscrizioni che leggonsi sulle altre quattro Colonne Miliari trovate sulla strada Romana da Concordia ai valli delle Alpi Noriche lungo la sponda sinistra della valle del Tagliamento. Ripetonsi diffatti sulla Colonna di Vendoglio le parole che stanno sulle altre, ma fatalmente il numero delle miglia da Concordia a Vendoglio ci manca per scheggiatura della pietra. L'iscrizione scolpita in bei caratteri leggesi in questa forma:

IMP. CAESAR
AVGVST. DIVI. F.
COS. XIII. TR. POT.
X........
........:

Essendo Augusto Console per la tredicesima volta l'anno di Roma 752 cioè due anni avanti Gesù Cristo, il numero dei suoi tribunati dove supplissi colla cifra XXII come sta sulle altre miliari trovate in prossimità a Vendoglio una a Fagagna, due a Pers ed una a Colloredo di Montalbano, le quali portano un eguale leggenda, variata soltanto nel numero delle miglia cosa che manca in quella di Vendoglio per l'accennato difetto della pietra.

La Commissione preposta al Museo rese le dovute grazie all'Egregio Donatore che offrì agli studiosi delle cose patrie un monumento del quale eransi perdute le traccie e che ora è andato ad aumentare le già bene avviata collezione civica di iscrizioni romane del Friuli.

Fate la carità. Raccomandiamo di nuovo ai nostri concittadini di ricordarsi che in via Ronchi n. 63 abita una famiglia sventuratissima.

Il capo di essa, già distinto e laborioso operaio, si trova nel nostro Spedale Civile affetto da consunzione polmonare; malattia che pur troppo dà poca speranza di guarigione.

La moglie, la madre di lui e 6 teneri figli, di cui uno di pochi mesi, versano nella più squallida miseria, e sono privi di tutto. Uno di questi figli per colmo di sventura si trova gravemente malato alla spina dorsale, senza poter sostanziarlo in qualsiasi maniera.

Chi scrive queste righe fu ieri a visitare questa sventurata famiglia. L'impressione dolorosa che ne riportò fu tale da trattenere a stento le lagrime.

O voi pietose e gentili signore che in tante e tante circostanze daste splendida prova di ottimo cuore, ricordate che in via Ronchi c'è una madre con 6 figli, che piangono dalla fame e dal dolore.

F.

—

Da parte nostra poi ci uniamo alla *Patria del Friuli* nel raccomandare vivamente alla Congregazione di Carità questa disgraziata famiglia.

Al "Friuli,,. L'articolo intitolato «Usure» comparso nel n. 165 del nostro Giornale l'abbiamo preso dal *Tagliamento*, come si avrebbe potuto vedere se non ci fosse sfuggita la citazione di detto giornale. Si accerti il nostro collega che non ebbimo nessuna intenzione di far nostra una corrispondenza che tale non era. Ma in realtà riportammo quel fatto più per porre in evidenza quella piaga che infesta la società presente, gli *strozzini*, che per sfogiare un fatto di cronaca che non ci appartenesse.

Questo per la verità.

Il cronista.

Colmegna Virginio. Anche noi oggi abbiamo sul tavolo il lavoro tipografico eseguito dal nostro concittadino V. Colmegna residente in Buenos-Ayres. E' desso un quadro rappresentante diversi stampati disposti artisticamente; è un'imitazione dei quadri a mano del signor Ernesto De Bassa che vedemmo qualche anno fa esposti dal signor Gambierasi.

Il lavoro del Colmegna lo si può chiamare un saggio di pazienza.

Il diario di Buenos-Ayres: *L'Operaio Italiano* ha parole di lode pel nostro concittadino.

Vittorio Podrecca. In settimana al *Quirino* di Roma si rappresenterà il dramma in un atto del nostro comprovinciale *Vittorio Podrecca*: **San Martino.**

Annuario generale d'Italia. *Indicatore commerciale ed amministrativo*, Casimiro Marro e Compagni.

Un'idea felicissima, alla quale battiamo francamente le mani, è quella che rileviamo dal programma che una Ditta genovese, Casimiro Marro e Compagni, ci fece avere e dal quale appare che per il dicembre pubblicherà un *Annuario generale d'Italia*, grosso ed elegante volume nel quale troveranno raccolti e riepilogati i più numerosi e interessanti dati amministrativi statistici, industriali, commerciali che possano essere necessari per porre in evidenza la vitalità, l'attività e la produttività del nostro Paese in ogni genere di lavoro.

La parte che nel senso della più estesa ed utile pubblicità, noi soprattutto apprezziamo, è quella di un numeroso elenco alfabetico di tutti i negozianti, produttori, fabbricanti, grandi e piccini che trovansi in Italia e che vorranno farvisi inserire, senz'altra fatica e spesa, tranne quella di spedire appunto il loro preciso indirizzo alla Ditta editrice.

Si rifletta che questo mezzo di pubblicità è la leva più potente con la quale l'Inghilterra, la Francia, la Germania, gli Stati Uniti, seppero acquistarsi la rinomanza, il credito e la prosperità economica di cui godono.

Eccitiamo dunque tutti coloro che hanno interesse e bisogno di farsi conoscere all'interno e all'estero, sappiano giovarsi dell'arma che loro si offre e facciano che non indarno venga fuori anche in Italia un'opera di tanto pregio, utilità e decoro.

X.

Per gli agricoltori. L'accreditatissima Casa *F. Hugounenq* di Lodève (Francia), premiata con varie medaglie d'oro e d'argento, pei rinomati suoi concimi e prodotti chimici, ha attivate delle pratiche presso il Ministero italiano d'agricoltura onde voglia ordinare su alcuni terreni appartenenti allo Stato un esperimento gratis delle specialità prodotte dalla Casa suddetta, e principalmente del concime *Polisolfuro di potassio* già brevettato in Francia quale trattamento preventivo e curativo della *filossera* e della *peronospora* di cui sono infette le viti.

Nel 1872 fece i primi passi il *solfuro di Potassio F. Hugounenq* sotto la direzione di una Commissione presieduta dall'eminente viticultore signor Enrico Marès, e dei distinti professori della scuola d'agricoltura signori Durant e Jeannot.

I risultati ottenuti non potevano essere più splendidi, sicchè i principali viticultori dell'Herault signori M. Fermaud, Coste d'Espagnac, P. Martin ecc. che primi l'adottarono trovarono molti imitatori, sicchè nel 1880 tale trattamento venne divulgato in vasta scala nella maggior parte dei dipartimenti, continuando mai sempre a dare i benefici risultati ottenuti fino dai primi esperimenti.

I più celebri viticultori appoggiano e raccomandano tale prodotto come rimedio preventivo migliore, più pratico, più inoffensivo e più economico; e noi siamo certi che anche i nostri bravi agricoltori vorranno esperimentarne i profitti.

L'impiego del *solfuro di potassio* dev'essere fatto dal mese di ottobre al mese di maggio, e le epoche più favorevoli sono da ottobre a dicembre e da febbraio a fine di maggio, e sono sufficienti 100 grammi per ogni pianta.

Il merito dell'introduzione in Italia di tale prodotto è dovuto agli intraprendenti signori Aducci e Pozzi rappresentanti generali della Casa in Milano, i quali hanno già istituita una *Agenzia provinciale in Udine*, Via Erasmo Valvason n. 6, affinchè ognuno possa ivi rivolgersi per ottenere tutti quegli schiarimenti e dilucidazioni in argomento.

Per l'igiene. In questi giorni l'autorità politica e la municipale esercitano molto opportunemente un'attiva sorveglianza sui pubblici esercizi. Ispezioni improvvise vengono fatte, specie nei negozi di commestibili, ed esaminate attentamente le derrate poste in vendita.

Già parecchi esercenti sono stati colti in contravvenzione e contro di essi si procede a termini dell'art. 416 del codice penale.

Così a Milano. E a Udine?

Affittanza di colonie. Presso la Congregazione di Carità di Udine, nel giorno 23 luglio corr. alle ore 10 ant. avrà luogo un esperimento d'asta per l'affittanza novennale di sette colonie di ragione dell' O. P. Venturini della Porta, siti nei Comuni di Pavia d' Udine, Pozzuolo e Udine.

Sordità, tossi, etisia, asma, catarro, epilessia, nevrosi, virilità esausta. (Vedi avviso in quarta pagina). *Raccomandiamo.*

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1,103,153
Libretti emessi nel mese di maggio	» 22,257
	N. 1,125 410
Libr. estinti nel mese stesso	» 9,078
Rimanenza	N. 1.116,332
Credito dei depositanti in fine del mese p	L. 159,127,325.74
Depositi del mese di maggio	» 10,313,349.77
	L. 169,440,675.51
Rimborsi del mese stesso	» 10,368,504.67
Rimanenza	L. 159,072,170.84

Siamo d'accordo! Sul commercio del grano così scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Abbiamo già altra volta esaminate le statistiche del nostro commercio internazionale nei primi cinque mesi del 1885, in confronto dello stesso periodo del 1884 e per quanto riguarda i vini, gli spiriti, gli olii ecc. Daremo ancora una occhiata alle importanti categorie dei cereali e dei prodotti animali e vegetali.

L'importazione di grano in Italia presenta anche in quest'anno un notevole aumento. Da quintali 1,239,550 nel 1884 è salita a quintali 2,702,380, e da 26 a 58 milioni di lire. E' questo un fatto che si va già osservando da un paio di anni.

Più volte abbiamo accennato alla probabilità di queste maggiori importazioni. Sebbene un po' tardi, gli agricoltori italiani si sono persuasi della niuna convenienza che essi avevano nel produrre grano in terreni meglio adatti al prato, alla vigna, o ad altre colture più rimunerative. Da tutte le parti d'Italia abbiamo notizie che la superficie a campo va restringendosi, il che naturalmente ha un primo effetto di diminuire la produzione del grano, a vantaggio di altre produzioni che fruttano di più. Da ciò nasce la necessità di maggiori importazioni di grano, tanto più che il suo buon prezzo ne ha aumentato il consumo da parte delle classi povere.

Noi abbiamo più volte dimostrata la convenienza di questa trasformazione agraria; non possiamo quindi che constatarla con piacere. Essa procede a grandi passi, e in proporzioni assai più notevoli di quello che si crede.

Ma la sostituzione del prato o della vigna al campo non costituisce che il primo termine del problema; vi sono altre mete di massima importanza, che dobbiamo pure proporci e raggiungere. Da una parte giova assai migliorare le nostre razze di bestiame e perfezionare i nostri procedimenti tecnici sull'industria del latte e in quella dei vini, affinchè i nuovi prodotti trovino facile smercio e buoni prezzi. Dall'altra restringendo ai terreni più adatti la coltivazione del grano occorre renderla più intensiva con profonde e buone arature, e mediante concime di stalla abbondante e concimi chimici bene scelti.

Anche riducendo di un milione di ettari la superficie coltivata a grano, l'Italia potrebbe produrre la stessa quantità di frumento, ed anche accrescerla, qualora aumentasse di 3 a 4 quintali il prodotto medio per ettare. Non è un problema impossibile qualora si pensi che la nostra produzione per ettaro in media non è neppure la metà di quella dell'Inghilterra. In allora si sarebbe fatto un grande progresso agrario!

Nel frattempo non dobbiamo sorprenderci se le importazioni di grano aumentano in Italia: è una conseguenza necessaria del nuovo e razionale indirizzo della nostra agricoltura.

Adunque accrescere il prato ed il bestiame e migliorarlo, accrescere anche la viticoltura e perfezionarne i prodotti per il commercio, rendere intensiva la coltivazione del grano sui migliori terreni bene lavorati, ripuliti e concimati anche con concimi chimici. Approfittare del buon mercato del frumento per allargare il consumo, massimamente nei paesi dove regna la pellagra.

Povero **Carlo Carnelutti!**

Mi arrivò quest'oggi la triste notizia che un tanto galantuomo è morto lasciando nel dolore cinque figli e l'addolorata moglie sua.

E' morto di crepacuore, perchè fatto bersaglio a troppe ire ed ingiuste persecuzioni.

Fu padre ottimo. Fu zio che fece di padre ai suoi nipoti, che intensamente amava.

Si deve alle sue cure infatti se l'uno di quei nipoti potè pervenire al grado di professore di chimica, e l'altro, il mio egregio amico Luigi, di perito agramensore. Povero Luigi, egli si trova ora tanto lontano dal suo paese ad Altamura, in Ispagna, e una ben triste nuova lo attende!

Povero **Carlo**, possa tu perdonare a coloro che ti hanno tanto offeso!

Io serberò perenne memoria di te, **Carlo** mio, e ti riposa eternamente in quella pace che ti sei meritata e si riserva ai giusti.

Alla famiglia desolata non posso che dire: coraggio, augurando che i figli di **Carlo Carnelutti** crescano simili al padre e il loro cuore si scaldi mai sempre al fuoco di quei sentimenti nobilissimi che Egli lascia loro in retaggio.

Giovanni Pontotti.

Pietro dott. **Gasparotto**

d'anni 55 dopo lungo invincibile malore sopportato con cristiana rassegnazione munito di tutti i conforti Spirituali spirava nel bacio del Signore oggi alle ore 8 ant.

La Sorella, il Cognato ed i Nipoti ne porgono il triste annunzio dispensando dalle visite.

S. Giovanni di Casarsa, 14 luglio 1885.

Vini gessati.

La Giunta municipale di Milano ha pubblicato un avviso col quale informa i suoi amministrati che, «per concorde parere della Commissione sanitaria, del Laboratorio chimico municipale, e di altre autorità e persone competenti, i vini contenenti una quantità di solfato di potassio superiore ai due grammi per litro sono dannosi alla salute dei consumatori». La conseguenza logica era di dire che il Sindaco proibiva lo spaccio dei vini che si trovassero in quelle condizioni.

Così l'ha intesa la Giunta municipale di Torino, che, con deliberazione del 1 luglio corrente, stabilì che, «conformemente al voto unanime espresso dalla Commissione di sanità, ritenendo nociva alla salute pubblica la gessatura dei vini, dichiara aversi a mantenere, malgrado la circolare 9 luglio del Ministero dell'interno, le misure restrittive al riguardo approvate dal Consiglio comunale», ed il Laboratorio municipale di Torino, quando trova del vino gessato oltre il limite suindicato, lo fa mescolare ad altro non gessato, oppure lo respinge, a scelta del detentore.

Noi crediamo che il Sindaco di Torino si sia tenuto nella più stretta legalità, visto che una legge positiva incarica i sindaci della polizia alimentare, e nessuna legge finora restringe questa facoltà.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, del 10 corr., ricordando le facoltà e le responsabilità date ai Sindaci, per la sorveglianza delle sostanze alimentari, dagli articoli 28 della legge 20 marzo 1865, e 54 e 55 del regolamento 6 settembre 1874, dimostra esser la circolare Morana contraria ai doveri e ai diritti attribuiti ai Sindaci dalla legge, e, lodando la determinazione presa dal Sindaco di Torino, così conchiude: «Quest'opera di rivendicazione delle prerogative comunali, nobilissima pel concetto che l'ispira e pel fine a cui mira, deve essere iniziata dalle grandi città. **Il loro esempio sarà di guida alle amministrazioni dei Comuni minori. Sarà la valanga che tutto trascina.»**

Onorificenza. All'Esposizione di Torino alla categoria dei prodotti chimici erano stati assegnati soltanto dei premi secondari, ed uno di questi lo ebbe il cav. Giovanni Mazzolini, specialmente per la preparazione perfetta del suo depurativo, la *Pariglina*, che ha ormai ottenuto una larga diffusione in tutto il regno ed anche all'estero.

Il ministero dell'industria, in vista dell'incremento crescente del laboratorio del Mazzolini e della produzione veramente straordinaria dei suoi preparati che smercia, volle compensare gli sforzi industriali del nostro chimico, ed a complemento della medaglia avuta a Torino, lo promosse con recente decreto da cavaliere ad ufficiale della Corona d'Italia.

Noi ci rallegriamo col Mazzolini dell'ottenuta ricompensa, che è un premio dovuto alla costante operosità e alla diligenza e studio da lui impiegati nel preparare e diffondere una specialità veramente efficace, a giudizio dei più valenti medici, nelle cure del sangue.

Il Mazzolini è un bravo specialista ed è per questo che il ministero del commercio ha creduto di dargli questa nuova distinzione, per la quale poteva dirsi designato dal giudizio dei giurati dell'Esposizione torinese.

TELEGRAMMI

Roma 14. Al Ministero di grazia e giustizia si sta preparando un prossimo largo movimento nella Magistratura.

E' tornato a Roma l'on. segretario Martini.

Non nutronsi grandi speranze sull'esito della conferenza doganale italo-svizzera aperta a Como. Il cómpito di essa è molto limitato.

Il Ministero della guerra ha ordinato un'ispezione delle fortificazioni verso il confine francese, affinchè sieno alacremente continuate le costruzioni in corso.

Napoli 14. E' giunto l'arcivescovo di Sidney. Ripartirà domani per Roma onde assistere al concistoro in cui sarà creato cardinale.

Monza 14. Il principe di Napoli è giunto.

Roma 14. La *Riforma* stasera dice che per la questione del *Solunto* sarà convocato il Contenzioso diplomatico.

Il Concistoro avrà luogo in Vaticano il 27 luglio.

Madrid 14. Ieri sei casi di cholera e tre morti. Nelle provincie 1097 casi e 474 decessi.

Roma 14. Ritiensi sicuro il trasloco di Casalis da Torino a Roma. Però alcuni giornali smenticono la notizia.

L'on. Taiani visitò le carceri. Si intrattenne a parlare anche con Sbarbaro e con Coccapieller.

Stasera l'ambasciatore austriaco conte Ludolf parte per Roma pel solito congedo estivo.

Belfast 14. Avvennero dei disordini in occasione che gli orangisti celebrarono l'anniversario del 12 luglio. Furono fatti alcuni arresti.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO.

E' falsa la notizia che il sottofirmato abbia l'intenzione d'abbandonare la direzione del *Grand'Albergo Leon Bianco*, anzi sin d'ora avvisa i numerosi suoi avventori che col 1° luglio p. v. attiverà un servizio speciale di vetture dalla Stazione *per la Carnia* ai tanto rinomati bagni ed acque Pudie d'Arta; e prega quei signori viaggiatori che intendessero recarvisi di farlo avvisato del giorno e corsa cui arriveranno, onde poterli servire con prestezza e comodità.

Certo d'essere onorato dalle persone che servii per lo passato, più di quelle che voranno visitare queste amene vallate della Carnia, si segna

GIOV. BATT. fu G. B. D'ORLANDO
Direttore Albergo *Leon Bianco*

Tolmezzo.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 27.) Grani. Martedì nulla per la incostanza del tempo.

Giovedì. Colla roba nuova il mercato diede segno d'un po' d'animazione.

Tanto il frumento che la segala nuovi ricercati con bastante attività, ma per non essere ancora perfettamente asciutti non si possono registrare tutti i prezzi.

Il granoturco fu poco domandato, sostenendosi perciò. Stante le ottime condizioni fin oggi delle campagne si presagisce un prossimo indebolimento.

Sabbato. Mercato discretamente fornito ed attivo nelle contrattazioni di granoturco e segala i cui prezzi si sostennero.

Il frumento nuovo stante la poca stagionatura trovò incontri lenti e difficili ed a prezzi che non possono ancor servire di base per la formazione della metida.

Il granoturco ribassò cent. 5, i fagiuoli di pianura rialzarono l. 1.50.

Prezzi minimi e massimi:

Giovedì frumento da 11.75 a 14.50, granoturco da 11.— a 12.—, segala da 8.75 a 9.25, lupini da —.— a —.—, sorgorosso da —.— a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—.

Sabato frumento da 11.— a 12.40, granoturco da 11.75 a 14.40, segala da 9.— a 9.50, lupini da —.— a —.—, sorgorosso la —.— a —.—, castagne da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 15.— a 16.—, orzo brillato da —.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, avena da —.— a —.—.

Foraggi e combustibili. Mercati deboli.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. 1.60, secondo lire 1.40; id. terzo lire —.—, seconda qualità, taglio primo lire —.—, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.60, 1.40, id. di dietro l. 2.— 1.60.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 luglio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.9	750.9	751.0
Umidità relativa	56	44	70
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	E	N E
Vento (veloc. chil.	0	9	1
Termom. centig.	27.9	29.7	25.2

Temperatura (massima 32.2, minima 19.4)
Temperatura minima all'aperto 19.0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 luglio

R. I. 1 gennaio 93.58 — R. I. 1 luglio 95.75
Londra 3 mesi 25.20 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 203.25 a 203.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 14 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	697.50
Londra	25.16	Banca T.	—.—
Francese	100 35	Credito it. Mob.	916.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.90 .—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 11 luglio

Inglese	100.— 1/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	94.— 7/8	Turco	—.—

BERLINO, 14 luglio

Mobiliare	469.—	Lombarde	224.—
Austriache	486.50	Italiane	96.30

Particolari.

VIENNA, 15 luglio

Rend. Aust. (carta) 83.—; Id. Aust. (arg.) 83.75
Id. (oro) 109.20
Londra 124.50; Napoleoni 9.86 1/2

MILANO, 15 luglio

Rendita Italiana 5 0/0 95.97, serali 95.72

PARIGI, 15 luglio

Chiusa Rendita Italiana 95.55

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9,54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)
L'Acqua Minerale Ferruginosa
di
S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di
S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti** e **Filippuzzi-Girolami.**

PREMIATA ANTICA FONTE minerale — **RABBI** — PREMIATA AQUA ACIDULA ferruginosa

La Regina delle Acque Ferruginose conosciute in Europa.

L'acqua minerale Rabbi è superiore a tutte le altre, sia per le innumerevoli guarigioni ottenute mercè il suo uso, che per la sua efficacia.

È bevanda gustosa e indicatissima per la cura a Domicilio.
Si prende col caffè, latte, vino ecc.

Essendo che qualche speculatore mette in commercio acqua della Fonte Nuova assai inferiore e per niente efficace, esigere che la capsula porti impresso ***Ruatti Rabbi Fonte Antica.*** 25

Deposito generale per l'Italia presso il signor **Francesco Pasoli** in VERONA ed in tutte le Farmacie del Regno.

RACCOMANDIAMO

Nelle ***Sordità*** e malattie d'orecchio è molto indicato *l'olio acustico di Giava* del dottor Stuart di Londra, quale rimedio pronto e sicuro anche nelle sordità di vecchia data. Lire 8.50 al flacon franco di porto. (Vedi sotto)

Le ***Tossi-Etisie*** asma, bronchiti, catarro sono da prima mitigate, quindi perfettamente guarite dalle pillole di *catramina* del dott. Perigord che diedero splendidi risultati anche nelle malattie di petto e polmoni dichiarate prima incurabili. Lire 2.50 la scatola più 50 cent. se per pacco postale. 4 scatole lire 9.50 franchi di porto. (Vedi sotto)

Nell'***Epilessia-isterismo,*** nevrosi, emicrania sono prescritte le pillole di Peonia Americana Silvestri del dott. Green, quali potenti tonici nervini e calmanti. Lire 4.00 al flacon più 50 cent. se per pacco postale. 3 flacon lire 11 franchi di porto. (Vedi sotto) 65

La ***Spermatorea impotenza*** fiori bianchi cronici, goccietta militare, debolezza generale e di cervello, polluzioni, e perdita di memoria. Si curano perfettamente senza disturbi con i globuli ricostituenti coco-fosfo marziali del dott. Taylor. Sono assai raccomandate da celebrità mediche. Lire 8.00 al grosso flacon più 50 cent. se per pacco postale, 2 flacon lire 15.50 franchi di porto.

Dirigersi dai Concessionari Bertelli e C. farmacisti in Milano via Monforte n. 6. — Deposito in tutte le prime farmacie del Mondo e in **Udine** presso le farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e alla drogheria Francesco Minisini.

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 45

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. **ERNESTO PAGLIANO**
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa:

NB. Il signOr **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio puugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsifisatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. **Ernesto Pagliano**

Encre
di
L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE
(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

Le signore che non lo conoscono ancora possono rivolgersi al nostro Ufficio per avere numeri di saggio *gratis,* e per fare gli abbonamenti. 40

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini,** Milano, **Via Cerva,** 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE
Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 18 Luglio, il vap. **Umberto I.**

Partirà il 18 Luglio il vap. **Regina**
» » 2 Agosto » **Perseo**
» » 3 » » **Napoli**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci